

MILANO

CORRIERE DELLA SERA

corriere.it

milano.corriere.it

via Solferino 26, tel. 02 60621 - fax 02 60621

Pia 02 60621 PIS - mail: corriere@cs.c



Case editrici

Nasce in via Chiossetto la FVE di Valentina Ferri ed Enrico Venni «Libri di ieri per chiarire il presente»

di Giacomo Airoidi
a pagina 15



Cultura e tempo libero

In memoria di Camilla

Federica Fracassi ricorda Cederna

di Silvia Cahri
a pagina 34



Case editrici Nasce in via Chiossetto la FVE

Guardiamo al passato per capire il presente

Da Ada Negri a Marinetti, libri da indossare

Creare una casa editrice di questi tempi: follia, incoscienza, atto di fede (o di superbia)? «Mi piace considerarla follia», risponde Valentina Ferri, giornalista, scrittrice e «anima visionaria» (con Enrico Venni) della FVE Editori, sede nella centralissima via Chiossetto che debutta in libreria il 3 dicembre con tre titoli interessanti e spiazzanti, a cominciare da «Tattilismo e lo splendore geometrico e meccanico» di Filippo Tommaso Marinetti, il testo inedito di una conferenza tenuta dal fondatore del Futurismo nel gennaio 1912 al Théâtre de l'Œuvre di Parigi. Altrettanto curiosi «I tipi di Cordelia» di Virginia Tedschi Treves (scrittrice che si faceva chiamare appunto Cordelia, cognata dell'editore Emilio Treves) e «Le solitarie» di Ada Negri. «Salvarsi con la bellezza e con l'immaginazione, al



Fantasia
Credere nel valore salvifico della bellezza e dell'immaginazione è una follia visionaria. Ma è l'unico modo per affrontare questo momento di paura.

di là di ogni conto e di ogni statistica, non penso al Covid ma alla situazione dell'editoria, è una follia visionaria», aggiunge Valentina Ferri. «Fare una cosa che amo, perché i libri fanno parte della mia vita, è anche un modo per affrontare le difficoltà di questo momento: visto che le librerie sono ancora aperte e ci auguriamo che lo rimangano, comprare un libro che ci si porta dietro quasi come un feticcio, un viatico, è importante. Ecco perché credo nel partire proprio adesso».

Quattro collane, un gruppo di giovani che si occupano della comunicazione grafica, delle copertine e delle notizie (e immagini) sul social, tante idee e la voglia di scoprire o riscoprire autori e opere. Con uno slogan efficace, e non poteva essere altrimenti visto che i nomi della Ferri erano Giorgio e Lia Pierotti Col, lui pubblicitario e inventore di



Fondatrice La giornalista Valentina Ferri, creatrice con Enrico Venni della FVE

celebri «Caroselli» (uno per tutti «Giusa», che gambel con le gemelle Kessler), lei direttrice della rivista per piccole donne «La Vispa. Teresa» («Wear Your Book. Indossa il tuo libro», sottolinea l'editrice. «Il libro per noi lettori un po' feticci, per quelli che lo amano veramente, è un oggetto che ti piace sentirti addosso, da cui fai fatica a separarti».

La sfida è trovare un titolo che non invecchi, un pensiero illuminante da qualunque parte provenga. Voglio crede-

re nel trionfo della bellezza, nel desiderio delle belle cose perché fanno bene, danno armonia anche in mezzo alla grande paura che ci avvolge».

Torniamo ai primi tre titoli e ai loro punti di forza, sempre secondo chi li ha voluti pubblicare. «Il Marinetti "tattile" ci è sembrato addirittura profetico. L'artista parla dopo la Grande Guerra, dicendo che tutti si sono abituati a portare la maschera antigas, si è diventati paurosi, timorosi, che ci si deve riabituare al contatto. Ancora la follia della

In pillole

● Il 3 dicembre debutta in libreria FVE, nuova casa editrice milanese con sede in via Chiossetto

● Alla guida Valentina Ferri, giornalista e scrittrice, ed Enrico Venni affiancati da uno staff di under 30

● I primi tre titoli sono: «Tattilismo e lo splendore geometrico e meccanico», inedito di Filippo Tommaso Marinetti (1876-1944), «I tipi di Cordelia» come sopravvivere al matrimonio di Virginia Tedschi Treves (1849-1914) e «Le solitarie» di Ada Negri (1870-1945)



Copertine i primi libri in uscita di Cordelia, Ada Negri e Marinetti

visione, così vicina al momento che stiamo vivendo. Il testo di Ada Negri non è inedito, ma resta molto interessante. Ci sono racconti che somigliano a monologhi teatrali, molto moderni, e visto che in questo periodo non potrebbero essere rappresentati, li portiamo in scena in altro modo. Cordelia è un'altra piccola scoperta, una serie di consigli e spunti, attualissimi, tratti dal suo «Dopo le nozze»».

Giacomo Airoidi
© FVE/OLIVE 2020/21